

## PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

**La Domenica**  
I libri più belli  
e le mostre  
da non perdere



» Li abbiamo definiti i «Magnifici 7», sette titoli tra i libri più belli dell'anno scelti da Giovanni Pacchiano. Nel domenicale, tra tanto altro, focus sulla mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte all'Ape Parma Museo: da non perdere.

# Regione, si parte Infrastrutture e salute «Priorità per Parma»

## Il punto di de Pascale durante il primo consiglio «Dazi, preoccupati per il Parmigiano Reggiano»

**Michele De Pascale**  
Il presidente della Regione si è anche concentrato sulla nomina di Massimo Fabi come assessore con delega alla Sanità.

DAL NOSTRO INVIATO  
**Pierluigi Dallapina**

» La resistenza al fascismo e al nazismo, le lotte risorgimentali per l'unità d'Italia e i valori della Costituzione. Volò alto il neo presidente della Regione, Michele de Pascale, nel suo discorso rivolto ai consiglieri regionali riuniti ieri mattina a Bologna per la prima riunione dell'assemblea legislativa. La XII legislatura inizia con il presidente che legge il preambolo dello Statuto della Regione, «il 31 maggio questo statuto compirà 20 anni», dà il benvenuto in aula ai consiglieri, annuncia che nel pomeriggio si insedierà anche la giunta e poi invita tutte le forze politiche a collaborare per il bene di tutta l'Emilia Romagna. «Si può essere fedeli ai propri ideali e programmi, ma si può farlo confrontandosi in maniera rispettosa e proficua».

### Priorità per Parma

Ma è fuori dall'aula, prima di rivolgersi ai consiglieri, che de Pascale resta più terra terra, rispondendo alle domande dei cronisti che da lui vogliono sapere come valorizzerà i diversi territori. Le prime domande arrivano da Reggio e da Ferrare, poi è la volta di Parma.

«La lista delle priorità per Parma è anche la lista delle priorità della Regione», puntualizza de Pascale, ben attento a presentarsi come il



presidente di tutta la regione, da Piacenza (dove gli elettori gli hanno preferito la sfidante, Elena Ugolini) a Rimini.

«Il tema della salute è uno dei temi centrali e nel comporre questa giunta abbiamo privato Parma di un ottimo direttore generale, ma gli abbiamo dato un ottimo assessore regionale, e poi c'è il dissesto idrogeologico, che non riguarda solo le zone alluvionate, e poi ci sono i temi infrastrutturali, come la connessione con la Liguria. Io ho nel cuore il porto di Ravenna, ma è chiaro che per l'Emilia Romagna sono molto importanti anche i porti della Liguria, soprattutto per l'economia di Parma. Poi stiamo guardando con gran-

de attenzione a ciò che avviene a livello internazionale, perché rispetto ai nostri prodotti, in particolare sul Parmigiano Reggiano, c'è la paura dei dazi».

### Il nodo della Sanità

Bene la nomina di Massimo Fabi alla Sanità, ma il Pd locale chiedeva anche un assessore politico, visto il buon risultato dei candidati consiglieri del Partito democratico. De Pascale non si scompone, anzi, rilancia. «La scelta è ricaduta su Massimo Fabi non perché è di Parma, ma perché volevo un tecnico ed ho valutato i migliori tecnici di questa regione. Tra quelli che mi hanno dato la loro disponibilità, Fabi è

quello che mi ha convinto di più. Massimo Fabi appartiene ad una generazione di direttori generali che ha creato la sanità emiliano romagnola e che l'ha resa quella che è oggi. Per un presidente giovane è un contributo importante di conoscenza di quella stagione».

Poi de Pascale fa una precisazione: i territori li rappresentano i consiglieri, punto. «Ho valutato anche altre personalità di Parma, sia dentro che fuori dalla lista (elettorale, ndr), e alla fine questa è stata la composizione finale della giunta. La rappresentanza dei territori la fanno i consiglieri, che peraltro dopo un po' anche loro iniziano ad occuparsi non solo della loro provincia - assicura -. Nella mia idea, i consiglieri dovranno avere un ruolo molto più importante che nel passato, e gli assessori si occupano di tutta la regione. Quindi, se una provincia ha o non ha un assessore residente, non deve misurare in questo il livello di presenza sul territorio. Da come la vedo io questo è un tema molto sentito dalla politica e dall'informazione, ma quando giro per strada non mi chiedono "quanti assessori ha la mia provincia?", ma si lamentano per la lista d'attesa in pronto soccorso, mi chiedono se faremo i lavori sui fiumi. I cittadini sono interessati ai problemi che entrano nella loro vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'incarico Barbara Lori eletta vice presidente

» **Bologna** Parma entra in giunta con Massimo Fabi alla Sanità - quindi con un tecnico e non anche con un politico, come invece auspicava il Pd locale -, ma entra a far parte anche dell'ufficio di presidenza dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna con l'elezione di Barbara Lori, la candidata del Partito democratico che ha raccolto più preferenze tra la città e il resto della provincia (10.068 voti).

Eletta con i 33 voti del centrosinistra, Lori è stata proposta dal neo capogruppo del Pd, il ferrarese Paolo Calvano. «Amministratrice nel territorio Parmense, ha avuto importanti esperienze sia in consiglio regionale che in giunta, come assessora regionale». Barbara Lori infatti è stata sindaco di Felino, consigliere regionale e, nella scorsa legislatura, assessora alla Programmazione territoriale.

«La vicepresidenza dell'assemblea legislativa rappresenta una carica istituzionale di altissimo livello», afferma la neo vicepresidente, a margine della prima seduta del consiglio.

Lori entra così a far parte dell'ufficio di pre-

**PROMO  
DICEMBRE**

**Modello Sunny  
DIVANO 3 POSTI**

~~2700€~~ **1160€**

Str. Provinciale n. 10  
Sala Baganza, Parma  
Tel. 0521.836840  
parmadivani@gmail.com

Dal martedì al sabato:  
09,00-12,30 e 15,00-19,30  
Lunedì e domenica:  
15,30-19,30

**PARMA  
DIVANI**

## La giunta «Confermato il Patto sul clima e sul lavoro»



» Il presidente Michele de Pascale ribadisce la centralità del Patto per il lavoro e per il clima, che da dieci anni riunisce oltre 60 realtà della regione per discutere e condividere le scelte politiche più strategiche. Una volontà rappresentata anche dalla scelta di convocare il primo confronto con i firmatari del Patto nel primo giorno di operatività della nuova

giunta, presente al completo. «Il modello del Patto è assolutamente confermato», hanno assicurato de Pascale e il vicepresidente Vincenzo Colla. I due hanno anche annunciato l'invio a breve di una lettera alla ministra del Lavoro, Marina Calderone, sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.



## Gli eletti Tra le richieste: più poteri all'assemblea

# «Prevenire il dissesto» «Serve più sicurezza»

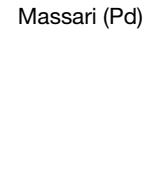
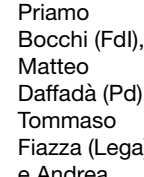
### Esordio in aula dei consiglieri parmigiani

» **Bologna** C'è chi arriva insieme a qualcuno che conosce bene la strada - trafficatissima, soprattutto ora a causa del cantiere per il tram - che porta in viale Aldo Moro, sotto le torri della Regione. È il caso di Matteo Daffadà (alla seconda legislatura) e di Andrea Massari, al suo esordio sui banchi del Pd. Anche Tommaso Fiazza, il consigliere più giovane, è arrivato insieme a Matteo Rancan, già consigliere leghista (non rieletto) e segretario regionale del partito. Priamo Bocchi (FdI) è arrivato da solo in auto e alle 9 era già nella sede dell'assemblea legislativa, mentre per Pietro Vignali (capogruppo di Forza Italia) è stata una corsa contro il tempo. In A1, all'altezza di Reggio Emilia, ha dovuto fare i conti con una gomma bucata. «Volevo prendere l'Alta velocità, ma avevo paura di ritardi e cancellazioni a causa dello sciopero. Allora ho cambiato la ruota al volo, ho ancora le mani sporche», scherza.

#### Vignali: «Pacchetto anticrisi»

Una volta seduto in prima fila, Vignali, ieri mattina, è stato uno dei neo consiglieri più attivi. Primo obiettivo: chiedere più potere per l'assemblea legislativa. «Mi auguro che l'assemblea possa colmare quel gap fra la Regione e i cittadini, riuscendo ad avere un ruolo più incisivo rispetto al passato per quanto riguarda l'iniziativa legislativa. Servono proposte di legge per le aree montane, dove c'è grande preoccupazione per lo spopolamento».

Vignali è un fiume in piena. A margine dell'assemblea continua ad elencare i temi su cui si spenderà. «L'Emilia occidentale deve essere maggiormente tutelata, a partire dalle infrastrutture. Mi riferisco alla quarta corsia dell'A1, alla Tirreno-Brennero e all'Alta velocità». Poi anticipa: «La mia prima risoluzione sarà sul tema dell'automotive». Infine propone un pacchetto anticrisi. «La crisi mette in ginocchio povertà vecchi e nuove. La Regione dovrebbe proporre un pacchetto anticrisi, cercando di mettere attorno a un tavolo anche i privati. Forse questa è una delle poche Regioni che non ha una legge a favore della natalità e della famiglia».



#### Bocchi: «La sanità? Tragica»

«Questo è un po' come se fosse il primo giorno di scuola», afferma Priamo Bocchi, che va a ingrossare il gruppo di Fratelli d'Italia guidato da Marta Evangelisti. «La mia priorità sarà di portare gli interessi del territorio parmense in assemblea legislativa», spiega, prima di elencare alcune tematiche generali. «Uno dei temi più importanti sarà quello della sanità, che assorbe buona parte del bilancio regionale e sappiamo in quali situazioni tragiche sia. Poi c'è il tema delle infrastrutture, dove Parma ha un gap importante da colmare».

#### Daffadà: «Serve la diga di Vetto»

Consigliere Pd al secondo Mandato, Matteo Daffadà si concentra sulla difesa del territorio. «Massima attenzione al dissesto idrogeologico, che coinvolge il territorio dal Po all'Appennino, poi va portata avanti la battaglia a favore della diga di Vetto, una battaglia iniziata nella scorsa legislatura. Questa è un'opera legata ai temi dell'ambiente, dell'acqua, dell'agricoltura e delle imprese. Dobbiamo continuare a lavorare per portare a casa questo risultato per tutto il territorio».

#### Fiazza: «Grande responsabilità»

A Tommaso Fiazza toccherà il compito di reggere, in solitaria, la bandiera della Lega in consiglio regionale, dopo il crollo dei consensi del Carroccio alle ultime elezioni, tanto da passare da 14 a 1 consigliere. «Questa è una grande responsabilità. È importante fare gli interessi di Parma e dei parmigiani, che chiedono più attenzione per quanto riguarda la sicurezza e il dissesto idrogeologico».

#### Massari: «Si alle infrastrutture»

Andrea Massari, secondo consigliere più votato nella lista Pd (10.043 preferenze), chiede di cambiare passo sulla sanità, ma anche più attenzione sulla tutela del territorio. «Forte discontinuità sul tema della sanità, grande attenzione al tema delle infrastrutture e una riscrittura totale del modo in cui si governa il territorio e lo si difende».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sidenza, guidato da Maurizio Fabbri, ex sindaco di Castiglione dei Pepoli, comune nell'Appennino bolognese, affiancato dal piacentino Giancarlo Tagliaferri (FdI) in qualità di secondo vice presidente, mentre i due segretari sono Paolo Trande (proposto dal centrosinistra) e Luca Pestelli (indicato dal centrodestra), mentre i due questori con i quali viene completato l'organico dell'«up», come viene chiamato l'ufficio di presidenza nel gergo del palazzo, sono Marcella Zappaterra (Pd), già presidente della Provincia di Ferrara, e Valentina Castaldini, già consigliera regionale di Forza Italia.

Più spazio all'attività legislativa da parte dell'assemblea, per tutelare le fragilità delle persone e dei territori: questi gli obiettivi che Barbara Lori intenderà perseguire nel corso della legislatura. «Insieme al presidente Fabbri avremo il compito di garantire lo svolgi-

mento dei lavori dell'assemblea - continua Lori - ma potremo farci promotori anche di tante attività che potranno avere anche un impatto di tipo legislativo. Questa infatti è una prerogativa dell'assemblea che cercheremo di esercitare, a partire da iniziative a tutela delle fragilità degli individui, ma anche delle parti del territorio regionale che necessitano di un'attenzione particolare». Sempre seguendo «uno spirito di collaborazione leale».

Ma non è finita. «Sarà importante occuparsi anche delle nuove generazioni e di pace». Anche perché, com'è stato più volte ricordato nel corso della mattinata, sarà compito dell'assemblea riavvicinare gli elettori alla politica, visto la scarsa affluenza alle urne il 17 e 18 novembre.

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanità Il neo assessore Fabi: «Al via un'analisi sulla loro efficacia» «Cau, molte luci e qualche ombra»

» «I centri assistenza urgenza sono stati uno degli interventi più innovativi per cercare di distendere la pressione sugli accessi ai pronto soccorso. Questa è stata e continua a essere un'esperienza che presenta molte luci e qualche ombra. Abbiamo fatto una scelta innovativa molto importante, ma come tutte le scelte bisogna vederne l'esito». Lo ha detto l'assessore alla sanità dell'Emilia Romagna, Massimo Fabi, nel punto stampa

**Massimo Fabi**  
Il neo assessore alla Sanità ieri ha partecipato alla prima riunione di giunta.



che ha seguito la prima riunione della nuova giunta, fissata ieri pomeriggio, dopo la prima seduta dell'assemblea legislativa che ha dato il via alla XII legislatura.

«In maniera molto laica e trasparente, e pronti a rimodulare tutto, noi faremo un'analisi in tempi molto rapidi proprio sull'efficacia di questo modello organizzativo», ha detto Fabi, sottolineando che «il ruolo del medico di medicina generale a oggi è centrale» e quindi as-

**Ospedale e Ausl**  
A breve la nomina da parte della Regione dei sostituti di Massimo Fabi.

sicurando che l'obiettivo sarà quello di coinvolgere i medici di base «in maniera partecipata».

Al termine della giunta, anche il presidente Michele de Pascale si è concentrato sul tema della sanità. Il problema principale «è quello della tenuta e stabilità dei conti sanitari perché la preoccupazione è fortissima. L'Emilia Romagna non vuole indietreggiare, vuole avanzare in termini di prestazioni e in questo momento la situazione delle Regioni che non rinunciano all'universalità delle cure è molto grave e pesante, dobbiamo immediatamente concentrarci».

Ma a proposito di sanità,

cosa succederà all'Ausl e all'ospedale Maggiore dove Fabi è rispettivamente commissario straordinario e direttore generale? Le due aziende sanitarie attendono che la Regione, con un decreto della presidenza, nomini i suoi successori. Di solito accade che la sostituzione temporanea sia affidata al più anziano fra il direttore amministrativo e il direttore sanitario. Per l'Ausl è quindi probabile un incarico per Enrico Pigorini o Giuseppina Rossi, mentre l'azienda ospedaliera universitaria potrebbe vedere la nomina di Antonio Ventura oppure di Sandra Rossi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA